

L'Antitrust europeo

Musica in streaming la Ue le suona ad Apple Multa da 1,8 miliardi

Dieci anni di pratiche
anti concorrenza
La replica: "Un favore
a Spotify"

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES — Supermulta dell'Ue ad Apple. Una sanzione da 1,8 miliardi di euro per abuso di posizione dominante sullo streaming della musica. In particolare la Commissione ha riscontrato restrizioni che alteravano e ancora alterano la concorrenza agli utenti di iPhone e iPad (utenti iOS) in relazione agli altri abbonamenti musicali. Dall'indagine Ue è emerso nella sostanza che l'azienda di Cupertino vieta agli sviluppatori di app di streaming musicale di informare in modo completo i suoi utenti sui servizi alternativi e più economici. È stato anche impedito di contattare i propri utenti appena acquisiti, ad esempio tramite e-mail, per informarli sulle opzioni di prezzo alternative dopo aver creato un account.

«Il comportamento di Apple, durato quasi dieci anni — si legge nella nota dell'esecutivo europeo — potrebbe aver portato molti utenti iOS a pagare prezzi significativamente più alti». E per di più ha provocato «un danno non monetario», rendendo complicata la ricerca di altre app. Ha cioè costretto di clienti a perdere tempo.

Nella definizione della multa la Commissione ha preso in considerazione la durata e la gravità dell'infrazione, e il fatturato aziendale che, come è noto, è in questo caso considerevole. Soprattutto ha puntato a creare una sorta di effetto deterrenza per evitare il ripetersi di casi analoghi anche da parte di altri soggetti. «Tale sanzione forfettaria — spiega Palazzo Berlaymont — era necessaria in questo caso perché una parte significativa del danno causato dalla violazione consiste in un danno non pecuniario, che non può essere adeguatamente contabilizzato secondo la metodologia basata sulle entrate».

«Per un decennio — ha sottolineato la Commissaria alla Concorrenza, la danese Margrethe Vestager — Apple ha abusato della sua posizione dominante» impenden-



▲ L'Apple store di Washington

gli uffici europei presa, a suo giudizio, «nonostante l'incapacità di scoprire prove credibili di danni dei consumatori e ignora la realtà di un mercato fiorente, competitivo e in rapida crescita». Secondo la società americana, «il principale sostenitore di questa decisione, e il più grande beneficiario, è Spotify, una società con sede a Stoccolma, in Svezia. Spotify ha la più grande app di streaming musicale al mondo e ha incontrato la Commissione europea più di 65 volte durante questa indagine». Parole, in sostanza, che puntano a marcare un presunto conflitto di interessi rispetto a un gruppo europeo e una specie di discriminazione. Apple ci tiene a evidenziare che Spotify detiene il 56% del mercato eu-



▲ A Bruxelles Margrethe Vestager

ropeo dello streaming musicale e che «non paga nulla ad Apple»: la sua app «è stata scaricata, riscaricata o aggiornata più di 119 miliardi di volte sui nostri dispositivi» all'interno di un mercato che ormai conta 160 milioni di abbonamenti.

La multa comminata a Cupertino, comunque, è la terza più grande della storia europea. Le prime due sono state inflitte a Google: 4,1 (nel 2018) e 2,4 miliardi (nel 2017).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Australia

Facebook la sezione Colpo ag

ROMA - Facebook (proprietà di Meta) disinveste dalle news. Dopo Francia, Regno Unito e Germania, il social chiuderà la sezione Notizie, già da aprile 2024, anche negli Stati Uniti e soprattutto in Australia. Facebook aveva lanciato questa finestra sull'informazione nel 2019. Negli Usa aveva stretto accordi con i maggiori gruppi editoriali, come il *New York Times* e la *Cnn*; tutti ormai scaduti.

Restava aperto il fronte australiano. Nel 2021, con una legge d'avanguardia, il governo di Canberra ha stabilito un principio preciso. I social (come Facebook) e piattaforme come Google ricavano un vantaggio pubblicitario dalla diffusione di contenuti giornalistici ed editoriali (articoli, video inchieste, interviste e podcast). Alla luce di questi ricavi, effetto diretto della distribuzione dei prodotti delle redazioni, la legge australiana ha obbligato i giganti della Rete a stringere accordi con le aziende editoriali del Paese. Intese che avevano una durata triennale, a sca-

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(ARTT. 11 E 16 D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E ARTT. 7-8 LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.)

AI sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., si comunica rispettivamente l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

CENTRALE IDROELETTRICA IN COMUNE DI GERMAGNANO E OPERE CONNESSE
PROPONENTE: ENEL GREEN POWER ITALIA SRL
Premesso che:

- con domanda in data 27/4/2023 la Soc. Enel Green Power Italia srl ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione Unica per la manutenzione straordinaria e l'esercizio dell'impianto idroelettrico "Funghera", nei Comuni di Viù e Gergagnano.
- che la Legge definisce l'impianto in parola quale opera di pubblica utilità, per la cui realizzazione può darsi luogo all'espropriazione, all'asservimento o all'occupazione temporanea degli immobili interessati;

Dato atto che:

- ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si è già provveduto ad effettuare comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse;
- dai registri catastali non è stato possibile individuare i proprietari dei seguenti terreni in Comune di Viù, per irreperibilità o morte (in parentesi la quota di proprietà):
Bertozzi Francesco di Antonio, Rondino Giuseppe: Fg.61 Part.403 Servitù 60mq (compr.); **Giacchero Pasqualina:** Fg. 61 Part. 402 Servitù 71 mq (1/1), Fg. 61 Part. 454 Servitù 36 mq Occ. Temp. 78 mq (1/1), Fg. 61 Part. 455 Servitù 79 mq Occ. Temp. 120 mq (1/1), Fg. 61 Part. 530 Occ. Temp. 18 mq (1/1); **Deagostini Albina:** Fg.61 Part. 774 Servitù 82 mq (usufr.), Fg. 61 Part. 776 Servitù 41 mq Occ. Temp. 18 mq (usufr.), Fg. 61 Part. 483 Servitù 229 mq Occ. Temp. 396 mq (usufr.), Fg. 61 Part. 521 Servitù 72 mq Occ. Temp. 168 mq (compr. e usufr.), Fg. 60 Part. 231 Servitù 10 mq Occ. Temp. 18 mq (compr. e usufr.), Fg. 60 Part. 230 Servitù 118 mq Occ. Temp. 204 mq (compr. e usufr.); Fg. 60 Part. 303 Servitù 25 mq Occ. Temp. 468 mq (1/1), Fg. 60 Part. 227 Occ. Temp. 294 mq (1/1), Fg. 60 Part. 226 Occ. Temp. 216 mq (1/1), Fg. 60 Part. 225 Occ. Temp. 426 mq (1/1); **Viberti Aurora:** Fg.61 Part. 774 Servitù 82 mq (1/1), Fg. 61 Part. 776 Servitù 41 mq Occ. Temp. 18 mq (1/1), Fg. 61 Part. 483 Servitù 229 mq Occ. Temp. 396 mq (1/1); **Perotti Battista fu Alessandro:** Fg. 61 Part. 516 Servitù 32 mq Occ. Temp. 60 mq (1/1), Fg. 61 Part. 515 Servitù 35 mq Occ. Temp. 84 mq (1/1); **NN:** Fg. 61 Part. 729 Servitù 30 mq Occ. Temp. 78 mq (1/1); **Mussinatto Michelangela:** Fg. 61 Part. 526 Occ. Temp. 12 mq (1/2); **Giacchero Irma:** Fg. 61 Part. 813 Servitù 4 mq Occ. Temp. 18 mq (1/1); **Morino Antonia:** Fg. 60 Part. 304 Servitù 91 mq Occ. Temp. 156 mq (1/2); **Morino Giuseppina:** Fg. 60 Part. 304 Servitù 91 mq Occ. Temp. 156 mq (1/2)

e pertanto, ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si rende necessario effettuare la pubblicazione del presente avviso per venti giorni all'Albo Pretorio del Comune di Viù, oltre che su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale;

SI RENDE NOTO

1) che il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., condizione che consentirà se del caso la successiva espropriazione, asservimento o occupazione temporanea degli immobili interessati a favore del beneficiario.

2) che a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso la documentazione atinente al procedimento è depositata per la consultazione e per l'eventuale estrazione in copia presso i seguenti Uffici:

Ufficio Tecnico del COMUNE DI VIÙ - P.zza Vittorio Veneto n. 2 - Viù
negli orari di apertura al pubblico indicati sul sito internet del Comune
<https://www.comune.viu.to.it/uffici>

Città metropolitana di Torino - Sportello Ambiente
C.so Inghilterra 7, 10138 TORINO
Referente: dott. Vincenzo Latagliata (vincenzo.latagliata@cittametropolitana.torino.it)
Orario di apertura al pubblico come visibile sul sito internet dell'Ente:
www.cittametropolitana.torino.it
e-mail: sportamb@cittametropolitana.torino.it
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Tel. 011 8616500/6501/6502

Entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono fare pervenire osservazioni alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera presso la Città metropolitana di Torino con sede in Torino (TO) in C.so Inghilterra 7, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili — non prese in considerazione ai fini espropriativi — per le quali risultino una disagiata utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo. Ai fini della quantificazione dell'indennità di esproprio non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie realizzate dopo la data del presente avviso di avvio del procedimento. Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno riscontrate nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare l'Amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Direzione Programmazione e Monitoraggio CO.PP. Beni e

do le informazioni «sui servizi musicali alternativi e più economici. Questo è illegale, secondo le norme antitrust dell'Ue». Apple contesta la decisione de-

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera (Ing. Claudio COFFANO)

denza nel corso del 2024. Adesso Facebook precisa che rispetterà i contratti in essere fino alla fine, ma fa anche due altre mosse. Primo: non li rinnoverà